

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA!****INDICE**

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale/1 – Berlusconi a tutto campo. Questo sì che è un leader. “Torniamo uniti. Io non mollo”. Altro che svendita al renzismo. “Le elezioni forse non sono lontane”</i>	p. 5
2.	<i>Editoriale/2 – Renzi come Prandelli. Svolta e fiasco. Per favore fermiamolo prima che faccia schiantare l’Italia. Tutte le contraddizioni del renzismo</i>	p. 7
3.	<i>Le riformette procedono. Verso il niente. L’Italicum? Sparito. Il Senato? A pezzettini</i>	p. 10
4.	<i>La riforma della Pubblica Amministrazione liberata dal Quirinale</i>	p. 12
5.	<i>In tre anni sugli italiani è caduta una patrimoniale da 30 miliardi. E nessuno la denuncia</i>	p. 13
6.	<i>Le nostre proposte in campo. La forza del referendum per chiedere l’elezione diretta del Presidente della Repubblica</i>	p. 14
7.	<i>Il caso Geithner e cento conferme. La nostra proposta di istituire la Commissione di inchiesta parlamentare</i>	p. 20
8.	<i>Oggi Capezzone presenta il suo libro con Fitto-Giorgetti-Meloni</i>	p. 22
9.	<i>Michaela Biancofiore, il nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”</i>	p. 23
10.	<i>L’Europa si rimangia subito la flessibilità: comandano i falchi del rigore cieco e tedesco</i>	p. 24
11.	<i>No all’inserimento dell’operazione Mare nostrum nel decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali (Sen. Maurizio Gasparri)</i>	p. 26
12.	<i>L’inconsistenza del governo e il patetico giochetto sulla Mogherini</i>	p. 27
13.	<i>Tivù tivù. Il palinsesto che ved-Rai: chi sale e chi scende nella prossima stagione tv</i>	p. 28
14.	<i>Destina il tuo due per mille a Forza Italia!</i>	p. 29
15.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 30
16.	<i>Il meglio di...</i>	p. 32
17.	<i>Ultimissime</i>	p. 34
	<i>I nostri must</i>	p. 35
	<i>Per saperne di più</i>	p. 36



---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – L'appello di Berlusconi ai moderati: torniamo uniti. “Le elezioni forse non sono lontane”. E il centrodestra dovrà essere pronto a candidarsi a guidare l'Italia contro una sinistra che dietro la figurina già sbiadita di Renzi nasconde il nulla. Collaborare solo a vere riforme che rendano il Paese governabile e battersi per l'elezione del Presidente della Repubblica da parte dei cittadini.

**Sono solo riformette...** – L'inconcludenza del governo Renzi è evidente. L'Italicum è sparito, la riforma del Senato è un tunnel senza fine, la riforma della PA somiglia più ad un regolamento di conti tra amministrazioni, la riforma del Fisco è bloccata, sulla Giustizia manca meno di una settimana. Da una riforma al mese alle riformette il passo è stato breve.

**Frottola** – Renzi, con il solo scopo di prender tempo, dopo aver clamorosamente fallito i suoi primi 100 giorni al governo, butta la palla in tribuna e chiede 1000 giorni per fare le riforme. Ma non dovevano essere già tutte approvate entro giugno? Che fine ha fatto il “fare presto, fare presto”?

**Renzi-Balotelli** – Lo hanno incensato, beatificato, idolatrato, osannato, pompato, preventivamente lodato. Lo hanno eletto leader e fuoriclasse a prescindere, sulla carta, a tavolino. Poi il campo ha parlato, ed ha emesso la sua inappellabile sentenza...

**Mondiale vs semestre europeo** – Ieri Renzi ha lasciato l'Aula per poter assistere alla partita della Nazionale. Oltre a suscitare reazioni infastidite dei presenti (su tutti Lucio Malan), non è

stato neanche di buon auspicio. Il Mondiale è stato un flop, ora vediamo il semestre europeo. In caso di risultato analogo, Renzi segue l'esempio di Prandelli ed Abete.

**Prandelli** – Il renziano ormai ex commissario tecnico della Nazionale di calcio non ne ha azzeccata una. E spiace constatare l'ennesima batosta per l'Italia pallonara. La squadra di Prandelli come metafora dell'attuale situazione politica: nuovismo comunque e ad ogni costo, inconcludenza, immobilità, zero idee. Con le vecchie glorie che, nonostante tutto, continuano a tirare la carretta.

**Commissione d'inchiesta parlamentare** – La democrazia non può prescindere dalla verità. Forza Italia chiede a gran voce la Commissione d'inchiesta parlamentare alla Camera dei deputati per far luce sui fatti dell'estate-autunno 2011 che portarono alla caduta del governo Berlusconi, l'ultimo legittimato dal voto del popolo sovrano. E avvierà iniziative al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa per fare chiarezza sull'oscura vicenda. In ballo c'è la dignità del nostro Paese e delle nostre istituzioni.

**Storace** – Coraggiosa presa di posizione di Francesco Storace che, rischiando una condanna anche dopo un chiarimento con il Colle, chiede l'abrogazione del reato di vilipendio al Capo dello Stato. “Giorgio Napolitano – dice il leader de La Destra – chieda al Parlamento l'abrogazione del reato di vilipendio, come si è già impegnato a fare”. “Se verrò condannato per lesa maestà, busserò direttamente al portone di Regina Coeli chiedendo di scontare la pena”.

**Riforma PA** – Il Quirinale firma il decreto ma i dubbi restano. Il cronoprogramma del ministro Madia coinciderà con la realtà?

Staremo a vedere. Intanto, dalle parti di Eataly giungono forti segnali di preoccupazione per le mozzarelle in frigo. Povero Farinetti!

**Rigorismo** – I falchi tedeschi tornano a ricompattarsi: il cielo non è azzurro sopra Berlino, ma neppure su Roma. Parlando al Bundestag stamattina, la Merkel ha ribadito che a comandare è ancora una volta la Germania. Renzi e Gozi si rassegnino.

**Rimpasto, che disastro** – Tira aria di rimpasto nel governo. Traballano le poltrone dei centristi e di Ncd. L'Italia finalmente cambia verso: sì, torna verso la Prima Repubblica.

**Verba volant, Twitter manent!** – L'on. Pina Picierno, tra dicembre e gennaio scorsi, si era scatenata contro Matteo Renzi su Twitter, inneggiando a Bersani ed ironizzando sul suo attuale mentore. Poi puff, ha cancellato tutto, tutto evaporato, come gli 80 euro in busta paga. Ma la memoria del web non mente e Libero ha recuperato tutti i suoi attacchi.

**Bruciatura** – Il patetico giochetto sulla nomina della Mogherini rischia di bruciare non solo lei ma tutta la Farnesina. È una partita ancora da giocare perché nel grande circo europeo nulla è mai scontato. È una candidatura che si porta dietro odor di rimpasto, stile Prima Repubblica; dubbi sulle competenze reali della Mogherini di affrontare un incarico così importante; il rischio di bruciare un ministro degli Esteri già piuttosto compromesso da una candidatura troppo esposta, che se bocciata getterebbe nel caos non solo la Farnesina, ma la credibilità del nostro Paese. Ma si sa, lo stile di Renzi è questo: mani in tasca e tanti annunci. Che Dio ce la mandi buona!

(1)

---

**Editoriale/1 – Berlusconi a tutto campo. Questo sì che è un leader. “Torniamo uniti. Io non mollo”. Altro che svendita al renzismo. “Le elezioni forse non sono lontane”. E il centrodestra dovrà essere pronto a candidarsi a guidare l’Italia contro una sinistra che dietro la figurina già sbiadita di Renzi nasconde il nulla. Collaborare solo a vere riforme che rendano il Paese governabile e battersi per l’elezione del Presidente della Repubblica da parte dei cittadini**

---



**Q**uesto sì che è un leader. Non ha nessuna intenzione di abbandonare il campo. Non è in vendita. I moderati nella mente e nel cuore di **Silvio Berlusconi** non sono merce di scambio per ottenere un destino di sereno riposo fuori dalla politica. Non ci sono scambi di prigionieri con Renzi e con i magistrati. **Berlusconi c'è e ci sarà.** Il problema semmai è la frammentazione di capi e capetti che cercano di posizionarsi quasi per raccoglierne da posizioni più favorevoli l'eredità.

Ma quale eredità. Casomai a costoro conviene andare dalle parti di Renzi. È assai più probabile che sia da quelle parti che si spartisca l'eredità miseranda e fluorescente del renzismo.

Il Presidente Berlusconi **traccia il percorso da seguire**. Il popolo di centrodestra si tenga pronto: **le elezioni “forse” non sono lontane**, e di fronte a questo appuntamento “sono certo che nessuno cadrà nella trappola di chi vorrebbe dividerci. Al contrario, comincia oggi un cammino per riportare tutti coloro che vogliono un’Italia più liberale, più efficiente, più solidale, che metta al centro la persona, ad impegnarsi con noi per riuscire finalmente a realizzarla”.

Intervistato dal Giornale in occasione dei 40 anni del quotidiano, l’ex premier invita tutti i moderati a **“tornare uniti”** e annuncia: **“Non lascerò la politica fino a quando l’Italia non sarà quel grande Paese liberale che abbiamo sognato”**.

Le ultime elezioni sono “un innegabile successo di Renzi – non del Pd, come dimostrano i risultati delle amministrative – che però ha confermato tre cose: che per fortuna il pericolo **Grillo**, forse proprio grazie al nostro ripetuto grido d’allarme, **si sta ridimensionando**, che **l’area moderata esiste** e non si è ridotta nei numeri, nonostante molti nostri elettori abbiano scelto l’astensionismo, e che la parte di gran lunga maggiore dei moderati guarda a noi come punto di riferimento”, sottolinea il Presidente Berlusconi.

“In queste condizioni, ci sono **due cose che abbiamo il dovere di fare**: collaborare a **vere riforme** che rendano finalmente l’Italia governabile, battendoci per quella più importante di tutte, **l’elezione del Presidente della Repubblica da parte dei cittadini**; e **prepararci per le prossime elezioni politiche**, forse non lontane, nelle quali il confronto vero – afferma Berlusconi – sarà ancora una volta fra noi del centrodestra e la solita sinistra, questa volta rappresentata dall’immagine più moderna di Matteo Renzi”.

Per questo, prosegue l’ex premier, “stiamo lavorando a tempo pieno per **organizzare Forza Italia**, per radicarla di più sul territorio, aprirla a volti nuovi, scegliere dirigenti che abbiano il consenso della base. In questo progetto c’è posto per tutti e c’è bisogno di tutti”.

**Berlusconi è se stesso sempre, e più di sempre. Include, non esclude.** La magnanimità e la determinazione, la generosità e la voglia di combattere. **Con uno così si vince, e l’Italia risorge.**



(2)

---

## Editoriale/2 – Renzi come Prandelli.

**Svolta e fiasco. Per favore fermiamolo prima che faccia schiantare l'Italia. Tutte le contraddizioni del renzismo, il cui codice etico prevede le promesse fasulle e le riforme fatte coi piedi.**

**Noi diciamogli di no**

---

**N**on ce l'abbiamo con **Prandelli**. Con lui ce l'ha già il mondo intero, che prima lo osannava: gli risparmiamo il nostro sassolino. Temiamo piuttosto che la parabola infelice (sportivamente parlando) dell'ex allenatore della Fiorentina anticipi il destino sciagurato (politicamente parlando) dell'ex sindaco fiorentino. La sorte personale dei due può interessare relativamente agli italiani, che hanno già le loro gatte da pelare.

**La questione è che per dichiarare fallimento, dimettersi e abbandonare l'Italia, Prandelli ha aspettato che l'Italia si schiantasse. Ecco, questo ci preme: togliere Renzi dalla guida del governo prima che spiaccichi l'Italia contro il muro dei suoi fiaschi riformistici per finta.**



I parallelismi sono facilissimi da trovare, ahinoi, ben aldilà della constatazione della vera e propria devozione reciproca. Infatti i due hanno persino mangiato la banana insieme, per far intendere – a noi pare – un doppio senso. Si pappavano sì il razzismo, ma anche Berlusconi, evocato da anni con quel nomignolo dalla sinistra.

Del resto, **l'annuncio di una “svolta”** ha caratterizzato sin dagli inizi **Prandelli**, che almeno qualche partita l'aveva vinta e aveva fatto sperare tutti, senza però portare a casa un solo trofeo, ma era promettente, sveglio. **Riforme, progetto, codice etico.** Sono tutte formule che non si capisce se

sono state inventate da **Renzi** o da **Prandelli**, ma **i due sono interscambiabili**.

Poi però il significato pratico di queste formule lo stabiliscono loro. La **svolta prandelliana** è stata quella di rinunciare al gioco italico e contropiedista, salvo poi svoltare la svolta, per paura. Applicare il codice etico a Destro, interpretarlo quando riguardava Chiellini (graziato dal Ct della Nazionale a dispetto del giudice sportivo). Fino all'ultimo tocco vigliacchetto: assumersi "tutte le responsabilità", ma poi dare la colpa a un ragazzo di 23 anni, su cui scaricare vigliaccamente il peso della sconfitta nel momento più duro fingendosi vittima (Prandelli).

Così Renzi. Le **contraddizioni del renzismo** sono state visibilissime nel suo discorso di ieri sull'Europa e sulla conduzione delle riforme istituzionali.

Proclama di voler uscire dai rigidi vincoli fissati dai Trattati, ma per farlo ha bisogno della benedizione dei tedeschi, che ci hanno ridotto sul lastrico.

**Rivendica l'onore di patria e poi rifiuta di cercare verità sul complotto per non innervosire la Merkel.** Dice "fare presto" e poi rimanda a mille giorni i tempi delle riforme urgenti. Mille giorni, che sono un modo biblico per dire "secoli dei secoli", per l'urgenza? Dopo mille giorni così, di **promesse fatue**, saremo morti, caro Renzi. Tu sarai stato al governo per mille giorni (nei tuoi desideri), ma gli italiani saranno stati nel frattempo ingoiati dall'Africa e/o dalla Germania.



Così sulle **riforme istituzionali**. Si può anche essere contenti dei passetti compiuti ogni giorno dalle delegazioni. Ma a noi pare che siano eleganti passetti in direzione lenta ma sicura verso la Costa Rica o l'Uruguay, nel senso di **Repubblica Sudamericana**. Allora sì che toccherà agli italiani mangiarsi la banana.

Renzi invoca la  **riforma costituzionale**  per avvicinare il popolo al Palazzo della Politica, e poi trasforma il  **Senato da doppione nobile un po' polveroso della Camera in un doppione dopolavoristico dei consigli regionali e dei sindaci** , senza dare neppure ai cittadini la prerogativa democratica di sceglierli direttamente. E con competenze farraginose. Tra cui anche l'elezione del Capo dello Stato.

E magari vorrebbe il premier Renzi che noi dessimo il consenso sulla base dell'accordo del Nazareno. Un momento. Tutto questo non era scritto. Semmai le  **riforme della legge elettorale e del Titolo V**  dovevano essere un veloce preambolo per rimediare all'incostituzionalità del Porcellum sancita dalla Consulta e così indirizzare presto al voto.

Se invece, come vuole a quanto pare la coppia  **Renzi-Boschi**  (o è in realtà un trio che comprende anche  **Napolitano** , vai a saperlo),  **questi mille giorni di futura legislatura devono essere il tempo di un nuovo modello di Stato, allora noi diciamo: o elezione diretta del Presidente della Repubblica, o non se ne parla.**  Renzi dice del presidenzialismo: “è prematuro, intempestivo”.

E allora quando? Dopo i mille giorni, scombinando tutto? Non esiste, è una presa in giro. Tanto più che al neo-Senato sarà assegnato il compito di votare proprio il Capo dello Stato, per cui addio presidenzialismo.

E noi dovremmo dire di sì? *Ccà qualcuno è fesso*, ma noi forse no.

Ha ragione  **Berlusconi**  a precisare che  **voteremo le riforme se sono buone riforme: le svolte riformiste per portare la Nazionale italiana al disastro le abbiamo già viste.**  Oltretutto il voto politico potrebbe essere assai prima dei mille giorni...

**Evitiamo a Renzi il destino di Prandelli fallito in Brasile,**  non aspettiamo che schianti l'Italia nel torneo europeo.

Noi ci teniamo alla Nazionale, ma agli italiani persino un po' di più. Dimettiamolo prima.



# (3)

---

## Le riformette procedono. Verso il niente. L'Italicum? Sparito. Il Senato? A pezzettini

---

Oggi è il “grande giorno”. Una delegazione del **Partito democratico** incontrerà una delegazione del **Movimento 5 Stelle**, per parlare di legge elettorale. Avanti tutta con le riforme quindi: il tassello del movimento guidato da Beppe Grillo era effettivamente la parte mancante, la

Giannelli



**casella necessaria** per rendere il *puzzle* ancora più complesso e **per compromettere definitivamente il già difficile cammino delle riforme** nel nostro Paese.

**Riforme a pezzi, inconcludenti, prive di un disegno complessivo** in grado di costruire un sistema istituzionale solido e coerente.

L'Italicum riguarda la sola elezione della Camera; la proposta del Movimento 5 Stelle contempla anche il Senato; per non parlare dei contenuti:

preferenze, premio di maggioranza, doppio turno. Nel frattempo c'è un testo base di riforma costituzionale che trasforma il Senato in un organo non elettivo: ma questa **opzione non è poi così condivisa**, anche all'interno dello stesso Partito democratico.

In mezzo, incontri, trattative, allontanamento di senatori dissidenti, accordi più o meno trasversali, maggioranze variabili a seconda dell'occorrenza, doppio, triplo forno. Ma come? **L'Italicum** (approvato dalla Camera lo scorso 12 marzo) **non era un testo “chiuso”**?

Perché invece non mettere **sul banco** alcuni aspetti della riforma costituzionale, e discutere ad esempio dell'**elezione diretta del Presidente della Repubblica**?

No, quello no. Il Premier delle promesse mancate è disposto a mettere in discussione gli accordi solo per **accaparrarsi un'altra piccola fetta di consenso parlamentare**. Dopo l'operazione su **SEL** e **Scelta Civica**, ora tenta il colpaccio anche con il Movimento 5 Stelle, per continuare a navigare a vista, quasi a caso, senza una visione, senza pensare un solo istante al bene del Paese.

Ma diamo uno sguardo anche alle norme, e, nello specifico, agli **emendamenti presentati dai relatori Finocchiaro** e **Calderoli** alla riforma del Senato, su cui fino alle ore 18 è possibile presentare subemendamenti. I testi non riprendono quanto approvato dalla stessa Commissione Affari costituzionale con l'ordine del giorno Calderoli: quella dei senatori rimane dunque un'**elezione di secondo livello**, con il **rischio** di creare una **grande assemblea monocolore**, come già fatto per le nuove province e città metropolitane.

Rimangono i **senatori di nomina presidenziale**, ma di durata settennale. Anche qui una contraddizione: è come dire che ogni presidente della Repubblica ha una dotazione di seggi in cui collocare i propri pretoriani durante il proprio settennato.

Non si capisce inoltre perché se il Senato, espressione delle autonomie, partecipa all'elezione del presidente della Repubblica, il Parlamento in seduta comune debba essere **ulteriormente integrato** da tre rappresentanti di ciascuna regione. Ma allora il Senato che rappresenta? E sono corrette le modalità del suo coinvolgimento nell'elezione di tre organismi di garanzia della Repubblica (**Capo dello Stato, CSM e Consulta**)?

Per non parlare del **caos immunità**, ovvero la norma "di nessuno", scesa dal cielo tra gli emendamenti dei relatori, che hanno già annunciato una formulazione ulteriore.

In questo quadro caotico e devastante, di un **cantiere sempre aperto di riformette confuse e disorganiche**, l'unica cosa certa è che c'è sempre un solo perdente: il Paese.



(4)

---

**La riforma della Pubblica Amministrazione liberata dal Quirinale, dopo lievi restauri, purtroppo. Era meglio se la rispediva al mittente. Così non va. Si inchina ai magistrati, dà ai sindaci i poteri di assumere gonfiando il mostro burocratico**

---

**N**ella serata di ieri il Capo dello Stato ha firmato il **decreto sulla Pubblica Amministrazione**. Nei giorni scorsi **il Quirinale aveva manifestato diverse perplessità**, riconducibili al fatto che in un solo testo venivano trattate materie tra loro differenti. Il suggerimento inviato al governo è stato dunque quello di scorporare il decreto in due parti, una dedicata al ricambio generazionale e alla disoccupazione giovanile, l'altra al contrasto della corruzione. In un'intervista rilasciata oggi al "Corriere", il ministro **Marianna Madia** esplicita il suo cronoprogramma: conversione del decreto prima della pausa estiva, tra settembre e dicembre approvazione della legge delega, entro la fine del 2015 messa a regime con tutti i decreti attuativi. **Ce la farà il governo a rispettare questa tabella di marcia?** Staremo a vedere. Intanto sono molte le corporazioni e le lobby che hanno manifestato malumori, prima fra tutte quella dei magistrati, preoccupati per le norme relative al pensionamento forzoso. Ma c'è dell'altro. Come sottolinea nel suo editoriale di oggi su "Libero" **Maurizio Belpietro**, la riforma della P.A. di Renzi sarebbe un altro bluff. Con la scusa di voler inserire nuove leve nella pubblica amministrazione e mettere a riposo chi ha fatto il suo corso, in realtà **il premier punterebbe ad assumere 60mila dipendenti pubblici in più**, con un notevole allargamento dell'apparato statale. Il sottosegretario **Angelo Rughetti** ha parlato di **ingaggi scaglionati in tre anni**, come se dilazionare le assunzioni nel tempo mutasse il risultato finale. Scrive Belpietro: "A parole il governo promette di tagliare le spese, ma nei fatti si comporta come zio Remo, l'indimenticato ministro Gaspari cui si devono le assunzioni di massa alle Poste e nel pubblico impiego. **Da zio Remo a zio Renzi, l'Italia non cambia verso**". Anche se il decreto P.A. è stato licenziato dal Quirinale, i dubbi sulla riforma restano. **Il finto riformismo di Renzi non produce i risultati sperati.**



RITOCCHI ALLA RIFORMA DELLA P.A.

---

**IIM**

---

(5)

---

**In tre anni sugli italiani è caduta una patrimoniale da 30 miliardi. E nessuno la denuncia. Si compone di una stangata doppia: la tassazione del risparmio e quella della casa. Prospettiva? Con Renzi sarà sempre più pesante**

---

**A** parte il rischio (molto concreto) che gli 80 euro elargiti dallo Stato ai cittadini prima delle elezioni europee saranno chiesti indietro con gli interessi nei prossimi mesi per riportare i conti pubblici italiani sul sentiero indicato dalla Commissione europea, e che quindi l'effetto macroeconomico del **decreto Irpef** di Matteo Renzi sia nullo, se non addirittura negativo, un'altra grave stangata negli ultimi 3 anni hanno subito gli italiani senza che nessuno la denunciasse. È il costo della non democrazia dei governi Monti, Letta e Renzi. Due esempi: **tassazione del risparmio** e **tassazione della casa**.

- **Tassazione del risparmio:** da novembre 2011, ultimo mese del governo Berlusconi, a febbraio 2014 (ultimi dati disponibili), il gettito derivante dalla tassazione del risparmio (imposta sostitutiva su interessi, plusvalenze e altri redditi da capitale – dati Mef, dipartimento delle Finanze) è passata da 331 milioni a 1,4 miliardi. Se a questo aggiungiamo i 2,6 miliardi stimati da Renzi derivanti dall'ulteriore inasprimento fiscale sul risparmio a partire da maggio 2014, siamo a quota 4 miliardi: **più di 12 volte la tassazione di novembre 2011**.
- **Tassazione sulla casa:** il gettito da essa derivante nel 2011 (governo Berlusconi, quindi prima casa esente) ammontava a poco più di 9 miliardi di euro, diventati oltre 22 miliardi con l'Imu di Monti nel 2012 e in continuo aumento fino a 35 miliardi con Imu e Tasi di Letta e Renzi: **un aumento di oltre 25 miliardi, tutti gravanti sulle tasche degli italiani**.

Ne deriva un aggravio fiscale su immobili e risparmi degli italiani pari a quasi 30 miliardi di euro in meno di 3 anni. **Una patrimoniale bella e buona. Grazie Monti, grazie Letta, grazie Renzi.**

---

**IIM**

---

(6)

---

**Le nostre proposte in campo.  
La forza del referendum per chiedere l'elezione  
diretta del Presidente della Repubblica.  
Il Tfr come volano per l'economia.  
La rivoluzione della Flat tax**

---

**I**l **referendum popolare** ha una **forza enorme**.

E' **l'espressione più alta della sovranità del popolo italiano**, chiamato in prima persona, e non attraverso i propri rappresentanti eletti in Parlamento, a prendere decisioni dirimenti e immediatamente applicative nel quadro della nostra legislazione.

Sottoscrivendo i **due referendum proposti dalla Lega** sulla **reintroduzione del reato di clandestinità** e sulla **abolizione della riforma Fornero**, **Forza Italia ha aperto una nuova stagione di dialogo con i cittadini** chiamati a sostenere, con la firma dei quesiti e con il voto, alcune richieste fondamentali per il bene comune.

Già lo scorso autunno, avevamo sostenuto le **proposte referendarie dei radicali in tema di giustizia**, che, a seguito del mancato raggiungimento del numero di firme necessarie per ottenerne l'ammissibilità, sono stati riproposte da Forza Italia con **specifiche proposte di legge**: per la responsabilità civile dei magistrati; per limitare il ricorso alla custodia cautelare; per abolire il carcere a vita; per definire la separazione delle carriere dei magistrati; per il rientro nelle funzioni proprie dei magistrati fuori ruolo.

**ATTENZIONE!**  
DA OGGI, SPOSTATE  
AVANTI IL CAMBIAMENTO.



MAURO BIANI 2013

Lo scorso mercoledì 18 giugno, il **Presidente Berlusconi** ha **rilanciato l'istituto del referendum per permettere ai cittadini di scegliere un nuovo sistema istituzionale, basato sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica**. Per rafforzare il cammino di riforma verso il presidenzialismo, intendiamo infatti percorrere anche la strada di una proposta di legge di iniziativa popolare (sottoscritta da almeno 50.000 cittadini), per prevedere lo svolgimento di un **referendum propositivo**, che chieda direttamente agli italiani di esprimersi sulla volontà di eleggere a suffragio universale diretto il Presidente della Repubblica, dando conseguentemente mandato al Parlamento di realizzare una coerente riforma costituzionale entro un anno dall'approvazione del Referendum.

La grande campagna di mobilitazione di Forza Italia coinvolgerà inoltre i cittadini **per sottoscrivere**, oltre alla proposta di legge che ha ad oggetto la convocazione di un referendum di indirizzo, **anche un intero progetto organico di riforma in senso presidenzialista** sul modello francese.

Sul lato della politica economica, proponiamo con forza misure di stimolo che consentano di invertire il segno alla dinamica del Pil, negativo da troppi trimestri consecutivi. Per questo, la nostra proposta parte e **incide innanzitutto sul Tfr** (trattamento di fine rapporto), che è parte integrante della retribuzione dei lavoratori, ma non è a loro disposizione.

Si tratta di una misura che ha effetti immediati tanto dal **lato delle imprese** quanto dal **lato delle famiglie**. Non comporta inoltre nuovi esborsi da parte dello Stato, che influiscono sul deficit pubblico (come nel caso del bonus fiscale di Renzi);

Proponiamo quindi di **riportare nelle casse delle aziende con più di 50 dipendenti la quota di Tfr** non utilizzata per la previdenza complementare (attualmente accantonata presso l'Inps), e chiediamo che tutti **i lavoratori** possano reclamare, in costanza di rapporto di lavoro e senza doverla giustificare, **una anticipazione fino al 100% del proprio Tfr**.

Misure in grado di fornire liquidità a imprese e lavoratori, per un valore di circa **6 milioni di euro**: un vero e proprio volano per la nostra economia.

**In Italia, la Flat tax è stata proposta per la prima volta da Forza Italia nel 1994.** Lanciata inizialmente per gli Stati Uniti da Milton Friedman, in una conferenza tenuta a Claremont College in California, essa fu sviluppata e approfondita dagli economisti della Stanford University Robert E. Hall, Alvin Rabushka e Kurt Leube.

Secondo la tipica ideologia fiscale di sinistra, è moralmente giusto tassare molto i ricchi, in maniera da prelevare tante risorse da distribuire ai più poveri. Quanto più il contribuente è ricco, tanto più deve essere tassato. Evidenze empiriche mostrano come tassare i ricchi con aliquote estremamente elevate non porti risultati dal punto di vista del gettito. È, invece, vero il contrario: un ambiente economico caratterizzato da un sistema fiscale “leggero” è foriero di crescita ed investimenti a lungo termine e, quindi, di maggiori risorse fiscali.

L’elevata tassazione, soprattutto sugli scaglioni più elevati, comporta effetti distorsivi nelle scelte allocative del lavoro e del capitale (elusione ed evasione). Rappresenta, inoltre, un fattore “demotivante”, per cui ci sono fasce di reddito raggiunte le quali non conviene più lavorare, onde evitare che, applicandosi sul maggior ricavo un’aliquota più alta, esso sia interamente annullato dalle maggiori tasse che si devono pagare.

**Quando si parla di un sistema fiscale di tipo *flat*, si intende un sistema che adotta una aliquota fiscale unica, uguale per qualunque livello di reddito, che riconosce tuttavia una deduzione personale a tutti i contribuenti (tutte le altre *Tax expenditures* sono eliminate), tale da rendere il sistema progressivo, secondo il dettato della nostra Costituzione.**

I vantaggi della **Flat tax**:

- semplicità;
- efficienza;
- meno evasione ed elusione fiscale;
- economicità;
- benefici per i conti pubblici.

Per approfondire sui **IL TFR COME VOLANO PER L'ECONOMIA. RIMETTIAMO IN CIRCOLO 6 MILIARDI DI EURO** leggi le Slide **709**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire sulla **FLAT TAX** leggi le Slide **711-712**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire su **FORZA ITALIA FIRMA I REFERENDUM PER L'ABOLIZIONE DELLA RIFORMA FORNERO DELLE PENSIONI E PER LA REINTRODUZIONE DEL REATO DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA** leggi le Slide **690**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire sui **REFERENDUM PER UNA "GIUSTIZIA GIUSTA"** leggi le Slide **240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IUM**

---

## Calendario della riscossa, con annesso breve vademecum (On. Daniele Capezzone)

---

**L'**agenda dei prossimi mesi: e non mi riferisco all'agenda elettorale nazionale, la cui incertezza è evidente, ma all'agenda elettorale locale combinata ad altre scadenze oggettive, ad altri appuntamenti che invece il centrodestra potrebbe cercare di porre sul tavolo, più ulteriori incognite che nella politica italiana non mancano mai. E allora, ragioniamo su questo **calendario**, cercando di incrociarne logicamente e politicamente le principali tappe.

**1.** Già in **autunno** si terranno le **elezioni regionali in Calabria**. Sarà il **primo test elettorale** di un certo rilievo dopo la pausa estiva. Perché non incardinare al più presto un meccanismo di elezioni primarie aperte per la scelta del nostro candidato? Sarebbe un modo per essere pronti alla sfida elettorale, scaldando i motori, e consentendo a tutte le forze che lo vogliano di concorrere alla sfida, salvo accettarne il risultato e impegnarsi a sostenere lealmente il vincitore.

**2.** Nella **primavera del 2015** si terranno certamente le elezioni regionali in **Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Puglia**. Si tratterà di una tornata di valenza nazionale, com'è perfino superfluo sottolineare: e si tratta di un ventaglio di Regioni in cui, con due sole eccezioni, la maggioranza uscente è di sinistra. Il centrodestra ha, quindi, l'occasione di provare a strappare agli avversari amministrazioni importanti. A maggior ragione, occorrerebbe anche in questo caso prevedere tempestive primarie aperte per affermare candidati forti sostenuti da coalizioni larghe e davvero competitive.

**3.** Sempre nella **primavera del 2015** si tornerà al voto per **eleggere il sindaco di Venezia**. Mentre nel **2016** sarà il turno di **Milano, Napoli e Torino**, e nel **2017** di **Palermo** e della **Regione Sicilia**. Anche qui sarebbero utili primarie aperte, organizzate in modo serio e tempestivo, con gli stessi criteri illustrati poc'anzi.

**4.** A **Roma**, per scegliere il Sindaco, in teoria, non si dovrebbe votare se non nel **2018**. Ma tale è il caos della Giunta di sinistra, che occorre elaborare immediatamente una strategia, un "piano per Roma", con la chiara indicazione di poche priorità programmatiche, comprensibili per l'opinione pubblica, che prefigurino gli obiettivi con cui il centrodestra conta di ricandidarsi alla guida della città. E non è affatto certo che si giunga alla scadenza naturale: la situazione può precipitare al voto molto prima.

**5.** Se ci fosse entro il 30 settembre di quest'anno la raccolta delle 500mila firme richieste dalla legge, e - a seguire - una volta ottenuto all'inizio del 2015 il via libera della Corte Costituzionale, la tornata elettorale della **primavera 2015** potrebbe arricchirsi anche di un **voto referendario**. Vale per l'**economia** e per la **giustizia**, eventualmente scegliendo temi di forte impatto simbolico: Forza Italia e il centrodestra potrebbero avere interesse a mettere in campo anche questa opzione, con l'obiettivo evidente di calendarizzare alcune riforme, mobilitare e informare i cittadini, giocare all'attacco, determinando e non subendo l'agenda politica nazionale. Questa scelta è già intelligentemente stata compiuta dalla Lega, che ha incardinato alcuni quesiti (tra gli altri temi, su Legge Fornero, immigrazione e prostituzione), tutte questioni - comunque la si pensi - di scottante attualità.

**6.** Quando ci sarà **l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica?** Nessuno sa quali siano le intenzioni di Giorgio Napolitano, né se, anche ammesso che si giunga prima o poi a sue dimissioni, in quel momento il meccanismo di elezione del Capo dello Stato sarà rimasto quello attuale o se si sarà invece passati all'elezione popolare diretta, come qui si auspica. E, anche nel caso in cui si resti nello schema attuale dell'elezione parlamentare, resta da capire se sarà questo Parlamento o il prossimo ad eleggere il successore di Napolitano. Per ciascuno di questi scenari, faremmo bene a immaginare ipotesi, candidature e alleanze: possibilmente, coinvolgendo e consultando cittadini, iscritti e sostenitori.

**7.** Anche in relazione alle loro scadenze associative, ma soprattutto in considerazione del nostro pacchetto programmatico, **occorre riprendere un rapporto** forte, nazionale e locale, **con le organizzazioni del mondo produttivo** (da Confindustria a Confcommercio a Confartigianato, da Confagricoltura a Coldiretti, per citarne solo alcune, e senza dimenticare le singole organizzazioni impegnate materia per materia, settore per settore). Le imprese, dentro e fuori il perimetro delle loro rappresentanze tradizionali, devono percepire concretamente che c'è uno schieramento che intende dare voce alle loro esigenze.

**8. Occorre un rapporto nuovo e adulto con l'editoria italiana**, nazionale e locale, scritta e audiovisiva. Un lavoro capillare è indispensabile per tentare di porre rimedio a ruggini, ostilità consolidate (almeno quelle superabili), vecchie e nuove disattenzioni. Sono solo esempi dell'immenso lavoro che va compiuto. È ora di cominciare. O di ricominciare.

**DANIELE CAPEZZONE**

**IIM**

(7)

---

**Il caso Geithner e cento conferme.  
La nostra proposta di istituire la Commissione di  
inchiesta parlamentare nasce da una certezza  
morale: la democrazia non può prescindere  
dalla ricerca onesta e concorde della verità**

---

**C**omplotto, cospirazione, piano, trama, manovra. Comunque lo si voglia chiamare, quel che è successo tra l'estate e l'autunno del 2011 è il risultato di un oscuro disegno progettato e realizzato in concerto da alte cariche europee con la compiacenza di figure istituzionali in patria. **Vero o falso? Vogliamo sapere, vogliamo la verità. In poche parole: vogliamo la Commissione d'inchiesta parlamentare.**

Lo “*scheme*” delineato dal segretario del Tesoro Usa, **Tim Geithner**, si è concluso con l'obiettivo per il quale era stato meticolosamente predisposto, ovvero con la caduta del governo Berlusconi, l'ultimo esecutivo eletto dal popolo sovrano.

Senza la verità su quelle trame inquietanti è impossibile andare avanti. Noi non possiamo andare avanti, l'Italia non può andare avanti, il governo e i cittadini nemmeno. **La democrazia non può andare avanti.**

E' una questione di dignità, agli occhi di tutti, far luce su ciò che accadde in quei mesi. La verità non può essere avvolta dal velo di ambiguità che l'ha accompagnata fino ad oggi.

**Forza Italia chiede a gran voce, grida la necessità della Commissione d'inchiesta parlamentare** alla Camera dei deputati. E avvierà al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa iniziative per far luce sul complotto del 2011.

Noi non molleremo mai, finché la verità non verrà a galla.

Ma non è un interesse di Forza Italia, questo. **E' un interesse dell'Italia intera**, è un'esigenza di tutti conoscere come sono andate le cose, perché la democrazia non può prescindere dalla verità. I cittadini vogliono sapere perché l'ultimo governo legittimato dal voto del popolo sovrano è stato costretto alle dimissioni.

---

**IIM**

---

**GRANDE SUCCESSO**  
**del libro di Renato Brunetta: “Berlusconi deve  
cadere. Cronaca di un complotto”.**  
**GIA’ IN RISTAMPA!**  
**In edicola con “Il Giornale”**

---



“ Racconta il ministro del Tesoro di Barack Obama, Timothy Geithner, che nell’autunno del 2011 ricevette un forte invito da alte personalità europee perché convincesse il presidente degli Stati Uniti ad aderire a “un complotto”. Lo chiama proprio così, nelle sue memorie uscite nel maggio 2014 e intitolate “Stress test”. Complotto. A quella proposta scrive di aver risposto: “*We can’t have his blood on our hands*”. Noi non vogliamo sporcarci le mani con il suo sangue. Il sangue è il mio. Il complotto era contro di me, contro l’Italia, contro la sovranità del popolo italiano che mi aveva scelto con il voto per essere il capo del suo governo”.



*Silvio Berlusconi*

---

**IIM**

(8)

---

**Oggi Daniele Capezzone presenta il suo libro:  
“Per la rivincita – Software liberale per tornare  
in partita” con Fitto-Giorgetti-Meloni.  
Al centro proposta-choc per il centrodestra:  
40 miliardi di tasse in meno**

---

**I**l libro di **Daniele Capezzone** "Per la rivincita - Software liberale per tornare in partita" sarà presentato **oggi, mercoledì 25 giugno**, alle 16.15, presso l'Hotel Nazionale a Roma.

Parteciperanno la leader di Fratelli d'Italia **Giorgia Meloni**, il capogruppo alla Camera della Lega Nord **Giancarlo Giorgetti**, e l'esponente di Forza Italia **Raffaele Fitto**.

Il libro è dedicato a **idee, programmi e proposte per Forza Italia e il centrodestra**.

E in particolare, al centro, c'è la proposta di una manovra-choc per l'Italia, con 40 miliardi di taglio di tasse per rilanciare l'economia.



**Per ACQUISTARE ONLINE IL LIBRO**  
Vai sul sito [www.danielecapezzone.it](http://www.danielecapezzone.it)

---

**IIM**

(9)

---

## Michaela Biancofiore, il nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”

---

“Io in Berlusconi credevo con un'osservanza quasi religiosa. Sono una fondamentalista berlusconiana”. La fede e la devozione di Michaela Biancofiore per Silvio Berlusconi, non sono una novità. Ma da oggi si



potranno leggere, scritte nere su bianco, nel suo nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”, un “autobiografia che racconta la realizzazione di un sogno”, scrive la deputata forzista, finalmente in libreria, edito da Mondadori, dopo aver aspettato per un anno un editore.

“Il volume ricostruisce gli ultimi 40 anni di storia italiana ed internazionale, influenzati da Berlusconi come imprenditore prima e come politico dopo. Si passa dalla fondazione delle tv private in Italia, alla strage di Nassiriya, all'11 settembre, alla guerra in Libia, al devastante voto in Aula

per l'arresto del collega Papa in merito alle indagini sulla P4 e Bisignani, al complotto contro l'Italia certificato da Zapatero e Geithner, alla sentenza del 1 agosto fino alle elezioni europee”.

E sullo sfondo la vita di questa giovane donna che dalle montagne del Trentino Alto Adige è riuscita ad arrivare a Montecitorio grazie all'incontro con il leader di Forza Italia. “A Macherio conobbi Silvio Berlusconi. Fu un'esplosione nel cuore, un marchio a fuoco nella pelle”, racconta.

**MICHAELA BIANCOFIORE**

---

**IIM**

---

# (10)

---

## L'Europa si rimangia subito la flessibilità: comandano i falchi del rigore cieco e tedesco

---

**L**e aperture di **Steffen Seibert**, portavoce di **Angela Merkel**, sulla possibilità di una **maggiore flessibilità del patto europeo di Stabilità** sono durate ben poco. Sul versante tedesco, **il fronte dei falchi pare essersi ricompattato**, pronto a lanciare nuovi strali nei confronti dell'Italia e del ringalluzzito premier **Renzi**.

“Le regole di bilancio andrebbero rafforzate – ha fatto sapere il Presidente della Bundesbank **Jens Weidmann** – e dovrebbero contenere una maggiore forza vincolante”. Lapidario il ministro delle Finanze **Schauble**, secondo il quale **“l’allentamento del patto sarebbe il peggior errore”**.

Stamattina invece, parlando al Bundestag, la stessa Merkel ha precisato che “il patto di stabilità e crescita stabilisce un chiaro indirizzo e limiti da una parte, e un’ampia serie di strumenti di flessibilità dall’altra. Dobbiamo usarli entrambi”.

Si tratta di un’apertura o di una mediazione? In realtà, come spiega oggi sul “Mattino” il germanista **Angelo Bolaffi** **“il vero scontro è all’interno del governo tedesco**, dove i socialdemocratici stanno tirando troppo la corda chiedendo prima la presidenza Schulz della Commissione poi una trattativa su altri obiettivi. Non è l’Italia la priorità, sicuramente”.



Non si illuda dunque il premier Renzi – e con lui il sottosegretario **Gozi** che suggeriva ai rigoristi di rassegnarsi al nuovo corso europeo –: il nostro Paese non è nelle grazie della cancelliera Merkel.

**L'Italia ha infatti già utilizzato quel poco margine a sua disposizione chiedendo di rinviare l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale dal 2015 al 2016.**



Richiesta attualmente al vaglio di Bruxelles. Quindi il massimo che può ottenere è che la Commissione non apra una procedura di infrazione nei suoi confronti.

Così **Daniele Capezzone**:  
“**Le regole di austerità restano.**”

Poi, al massimo, si può ammettere qualche aiutino, qualche zero virgola in più, concesso sugli investimenti a questo o a quel Paese. Ma questo scenario è assolutamente negativo per l'Italia. Se restano fermi i paletti del 3% e del Fiscal Compact, siamo destinati a un lungo periodo di stagnazione. A meno che qualcuno non sia così ingenuo da credere nel buon cuore (tedesco o di altri) verso l'Italia...”.

Purtroppo dalle parti di Palazzo Chigi di ingenuità ne abbiamo vista fin troppa. Occorre agire in fretta, le riforme vanno fatte e bene, senza pasticciare ulteriormente.

**In Europa non accetteranno scuse.**



(11)

---

**No all'inserimento dell'operazione Mare nostrum nel decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali. Napolitano intervenga (Sen. Maurizio Gasparri)**

---

**I**l sospetto è diventato certezza. Il ministro della Difesa **Pinotti** ha ammesso, durante un'audizione in commissione al Senato, che **nel decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali sarà inserita anche l'operazione Mare nostrum. È una follia inaccettabile.** Non è possibile questa commistione. Una cosa è sostenere i nostri militari impegnati in missioni internazionali di pace in Afghanistan, in Libano o in altri contesti per ripristinare condizioni di pace e democrazia. Altra è consentire il prosieguo di un'operazione di fatto trasformatasi in attività di favoreggiamento dei trafficanti di clandestini. **Deve intervenire il Capo dello Stato.** Napolitano, anche in funzione del suo ruolo di Capo delle forze armate, ha il dovere di impedire che ci sia confusione tra iniziative completamente diverse. E soprattutto deve favorire le condizioni affinché il Parlamento non si spacchi. Non solo **Forza Italia**, ma anche altri partiti avrebbero serie difficoltà a votare un provvedimento che mischia le due cose. **Vogliamo sostenere i nostri militari che rischiano la vita in contesti difficili.** Ma non possiamo permettere oltre che la nostra Marina resti taxi per clandestini. **La furbesca operazione del governo va stroncata subito.** Durante il suo intervento in Parlamento per riferire sul semestre italiano di presidenza Ue, Renzi non ha dato alcuna rassicurazione e anzi ha confermato l'intenzione di proseguire con Mare nostrum. Anche l'ipotesi più volte avanzata di trasferire la sede di Frontex in Italia è una fesseria colossale. **Frontex non esiste.** È una struttura nata per dare qualche incarico ma nel Mediterraneo a stento ha due gommoni. Insistere con il voler portare la sede magari a Lampedusa è un'offesa verso tutti coloro che in questi anni hanno dovuto da soli affrontare l'emergenza immigrati. **Chiediamo che nel dl missioni Mare nostrum sia tolta. Chiediamo che Napolitano si faccia sentire. Basta immigrati. Basta clandestini.**

Su questo Forza Italia non intende retrocedere di un passo.

**Sen. MAURIZIO GASPARRI**

**IIM**

## (12)

---

### L'inconsistenza del governo e il patetico giochetto sulla Mogherini che rischia di bruciare non solo lei ma tutta la Farnesina

---

**N**on è che si possa parlare di governo, perché quello lo stiamo ancora cercando; al massimo si può parlare del **Presidente del Consiglio**, “Mr. 40%”: **figura costruita ad arte con false promesse e false aspettative**. Perché quanto riportato dai giornali e confermato dai sondaggi non mente: **il governo non è amato, si salva solo il premier**, per caratteristiche personali, come simpatia e savoir faire, non per qualità strutturali.

**I ministri invece sono desaparecidi**. Stretto tra la **Pinotti** e la **Mogherini**, **Matteo Renzi** ha indicato ieri mattina le linee guida del nostro Paese in Europa in vista del **Consiglio europeo di Ypres previsto per il 26 e 27 giugno** e del semestre a guida italiana che inizierà il 1° luglio. **Vuoto cosmico intorno ai banchi di un governo fantasma**, volti mai visti e dicasteri nell'ombra: **Galletti, Guidi, Orlando**, solo per citarne alcuni.

**La rappresentante della Farnesina invece**, a dispetto dei suoi colleghi, dopo le tiepide scelte in politica estera e le perplessità espresse da ambo le parti sulle sua capacità, **è salita alla ribalta per la nomina a Mrs. Pesc**.

“L'Italia ha chiesto l'alto commissariato per gli Affari esteri e il nome di Federica è l'unico in campo: per il governo non ce ne sono altri”. E su questo **Matteo Renzi** è stato chiaro. **Decisione che scotta** non poco **Massimo D'Alema** che per la seconda volta si vede sottratta la possibilità di essere nominato alto commissario.

**Chi invece rischia di rimanere bruciata è proprio la Mogherini e tutta la Farnesina con lei**.

**Il teatrino delle nomine risulta patetico e rischioso**, è una partita ancora da giocare perché nel grande circo europeo nulla è mai scontato. **È una candidatura che si porta dietro un odor di rimpasto**, stile Prima Repubblica; **dubbi sulle competenze reali della Mogherini** di affrontare un incarico così importante; **il rischio di bruciare un ministro degli esteri già piuttosto compromesso** da una candidatura troppo esposta, che se bocciata getterebbe nel caos non solo la Farnesina, ma la credibilità del nostro Paese. Ma si sa, lo stile di Renzi è questo: mani in tasca e tanti annunci. Che Dio ce la mandi buona!

(13)

---

## Tivù tivù. Il palinsesto che ved-Rai: chi sale e chi scende nella prossima stagione tv

---

**M**entre aspettiamo la nascita della Rai dell'era renziana, tutta nuova e con almeno un canale senza spot, intanto **oggi, come ogni anno, vengono presentati agli investitori pubblicitari i palinsesti che verranno.** E' facile stilare una rapida, breve classifica di chi sale e chi scende nelle quotazioni Rai dell'epoca di Matteuccio da Pontassieve.

Sale e a tutta birra **Cristina Parodi** first lady renziana di Bergamo, che approda dritta dritta a RaiUno come conduttrice della prossima edizione de "La vita in diretta", in coppia con Marco Liorni. E' il segno evidente che **il vento renziano ha iniziato a soffiare forte e chiaro anche in Rai.**

Sale anche **Paola Perego** che, dopo gli ascolti da prefisso telefonico della stagione appena conclusa de "La vita in diretta" viene premiata, grazie al prezioso lavoro del marito e influente manager Lucio Presta, con la conduzione di "Domenica In". Si direbbe proprio oltre ogni aspettativa. L'abile Presta è riuscito, anche se con un anno di ritardo rispetto alle previsioni, a piazzare anche un altro suo illustre pupillo e cioè **Roberto Benigni**, che a dicembre sarà su RaiUno per "I dieci comandamenti".

Scende bruscamente e inspiegabilmente **Licia Colò**, storico volto di Raitre che con il suo garbato programma, da lei ideato, "Alle falde del Kilimangiaro" ha allietato per molti anni la domenica pomeriggio. La Colò non è stata confermata alla guida della trasmissione che andrà comunque in onda riveduto e corretto.

Scende dal carrozzone Rai anche la giornalista **Anna La Rosa**, conduttrice storia del talk show TeleCamere, su RaiTre, senza, pare neanche essere avvisata direttamente dal direttore di rete Andrea Vianello.

Si dovrebbe svelare oggi anche il futuro di **Giovannino Floris**: si occuperà sempre del mercato televisivo di **Ballarò?**

Queste e altre mirabolanti novità verranno svelate oggi agli esperti del settore pubblicitario, nell'epoca in cui mamma Rai è alle prese con zia Leopolda.

**Per saperne di più sul servizio pubblico RAI  
vai sul sito [www.tvwatch.it](http://www.tvwatch.it)**

**IIM**

(14)

---

## Destina il tuo due per mille a Forza Italia!

---



Q uest'anno, per la prima volta, è possibile destinare il due per mille delle tasse personali al sostegno di una forza politica.

**Destina il tuo due per mille a Forza Italia!**

Anche questo è un modo per diventare "azionista della libertà" e sostenere l'impegno del Presidente Berlusconi per ricostruire un centrodestra competitivo con la sinistra e con Grillo e per continuare il rinnovamento di Forza Italia.

Qui puoi trovare le indicazioni e la modulistica necessaria per compiere questo gesto "piccolo" ma che produce un grande sostegno per Forza Italia:

<http://sostieni.forzaitalia.it/notizie/due-per-mille.php>

---

***IIM***

# (15)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Paola Di Caro – Corriere della Sera:** “Berlusconi sul verdetto Ruby: comunque resterò in campo. E i legali gli consigliano prudenza fino alla sentenza. Sulle riforme assicura che manterrà i patti, ma rilancia: avanti verso il presidenzialismo. Berlusconi scontento per la

MELACANTO  
E ME LA SUONODO...



corsa alle poltrone nel partito, mentre FI continua a calare nei sondaggi. A contribuire alle ‘profonde riflessioni’ che, dicono, Berlusconi sta facendo in questi giorni, sono due fattori. Il primo è come sempre il trattamento giudiziario al quale si sente di essere ingiustamente sottoposto. Il secondo fattore di riflessione, che i suoi non sanno 'a cosa potrà portare', è l'atteggiamento tenuto finora con il governo, che secondo Berlusconi non ha

portato a risultati positivi. Certo, sulle riforme la strada per il momento sembra reggere, la linea Verdini-Letta-Romani della collaborazione con Renzi pare avere il via libera dell'ex premier, ma sul terreno resta lo scontento di una parte consistente del partito, secondo la quale l'intento dei trattativisti è solo di ‘non disturbare il manovratore, stiamo subendo di tutto’. Una fedelissima dell'ex premier come Deborah Bergamini, per dire, sulla questione dell'immunità si dissocia dalle posizioni ufficiose del suo partito: ‘Forza Italia a questa resa non ci sta, non siamo disposti a rinunciare alla nostra storia liberale e garantista perché altri hanno deciso di inchinarsi al populismo giustizialista’”.

**Ugo Magri – *La Stampa*:** “Senato, il governo blinda l'intesa con FI. Berlusconi benedice l'accordo. I forzisti non potranno problemi. L'ex Cav ai suoi: ‘Non mi dite i dettagli, è inutile, tanto dobbiamo votare sì’. L'accordo stavolta c'è per davvero. Un'ora e mezzo di colloquio tra il ministro Boschi e la delegazione berlusconiana (Matteoli-Verdini) ha sciolto i dubbi residui. L'unica incognita è rappresentata da Ruby: nel senso che la sentenza del processo di appello è attesa per il 27 del mese prossimo, e casomai la condanna venisse confermata potrebbe accadere di tutto”.

**Paolo Emilio Russo – *Libero*:** “Salvini leader della coalizione: Silvio ci pensa. Il Cav sta sondando i suoi: anche Toti non esclude l'opzione Matteo. Ma si teme una risposta negativa al Sud. Alla deputata che lo ha chiamato nel weekend, mentre parlavano di tutt'altro, Berlusconi lo ha chiesto a bruciapelo: ‘Senti, ma tu cosa ne pensi di Matto Salvini?’. All'interlocutrice balbettante, ha spiegato così: ‘E' giovane, bravo, funziona in tv. Sto pensando che potrebbe essere lui l'uomo giusto’”.

**Maria Teresa Meli – *Corriere della Sera*:** “Sul tavolo dei renziani non c'è solo l'Italicum. Mattarellum corretto per tentare M5S (e forzisti). Anche Berlusconi potrebbe essere interessato: il sistema frutto dell'accordo del Nazareno convince sempre meno. Ieri sera il premier non aveva ancora deciso se andare all'incontro: ‘La formazione la decideremo in mattinata’”.

**Nino Bertoloni Meli – *Il Messaggero*:** “‘Rottamare l'Italicum’. E nel governo torna l'ipotesi Mattarellum. Summit Boschi-FI senza intesa sul nuovo Senato. Dem oggi con M5S pronti a verificare il ritorno ai collegi. Slitta il nodo immunità. Il premier ai suoi: se Berlusconi si sfilà, comunque una legge elettorale che assicuri un vincitore è necessaria”.

# (16)

---

## Il meglio di...

---

**Libero** Quotidiano.it

– “**La macchina pubblica sempre più grassa. Secondo il quotidiano fondato da Eugenio Scalfari, il Capo dello Stato avrebbe ricevuto le prime bozze del decreto che cambia le regole della pubblica amministrazione e si sarebbe infastidito.** Il Presidente avrebbe chiesto al governo di rimetterci mano, in particolare ritoccando la faccenda del pensionamento forzoso dei magistrati: alla giovane età di 70 anni le toghe per Napolitano sono poco più che maggiorenni”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.liberoquotidiano.it/news/11644246/La-macchina-pubblica-sempre-piu-grassa.html1030597.html1030608.html1029388.html063751.shtml?uuiid=AB7KytRB063634.shtml?uuiid=ABpS9gQB063634.shtml?uuiid=ABD4XvPB063625.shtml?uuiid=AB7Os7OB063652.shtml?uuiid=ABQrsBOB082421.shtml?uuiid=ABb0iENBa65af8809a36.shtml.shtml=ABcBvLDB41ed99739e20.shtml13a4dbf224b9.shtml8b453f4397d6.shtml1b6a9966718ba.shtml1009697.html1.12389311.562186act\\_n\\_5101391.html?1396811476&utm\\_hp\\_ref=italyded3705759de.shtml5d2bd872f898.shtml192616.shtml?uuiid=ABdCyG7](http://www.liberoquotidiano.it/news/11644246/La-macchina-pubblica-sempre-piu-grassa.html1030597.html1030608.html1029388.html063751.shtml?uuiid=AB7KytRB063634.shtml?uuiid=ABpS9gQB063634.shtml?uuiid=ABD4XvPB063625.shtml?uuiid=AB7Os7OB063652.shtml?uuiid=ABQrsBOB082421.shtml?uuiid=ABb0iENBa65af8809a36.shtml.shtml=ABcBvLDB41ed99739e20.shtml13a4dbf224b9.shtml8b453f4397d6.shtml1b6a9966718ba.shtml1009697.html1.12389311.562186act_n_5101391.html?1396811476&utm_hp_ref=italyded3705759de.shtml5d2bd872f898.shtml192616.shtml?uuiid=ABdCyG7)

**CORRIERE  
DELLA SERA**

– “**L’apertura tedesca fa ben sperare ma i vincoli restano.** È significativo che nella riunione di ieri a Roma dei capigruppo europei e italiani, quello del Ppe, Manfred Weber, abbia difeso il rigore. ‘Serve anche adesso. Non si può pensare di fare nuovi debiti in Europa’. A dare rilievo alle parole di Berlino è la reazione piccata di Forza Italia, che vede con ‘curioso stupore’ il ‘cambio di rotta di Berlino in tema di flessibilità’. E si chiede perché **con Silvio Berlusconi premier non era possibile**”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.corriere.it/politica/14\\_giugno\\_24/apertura-tesca-fa-ben-sperare-ma-vincoli-restano-5605c94c-fb5d-11e3-9def-b77a0fc0e6da.shtml](http://www.corriere.it/politica/14_giugno_24/apertura-tesca-fa-ben-sperare-ma-vincoli-restano-5605c94c-fb5d-11e3-9def-b77a0fc0e6da.shtml)

– “**Pompei, dopo la vergogna riapre il suk delle illusioni.** Il sindacato scopre oggi che bisogna ridiscutere i carichi di lavoro, la riorganizzazione del lavoro (l’ultimo accordo risale a 13 anni fa) con un soprintendente appena arrivato. La camorra e la ‘malapianta’ della corruzione dovrebbero avere le loro domus nella città antica”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

[http://www.lastampa.it/2014/06/25/societa/pompei-dopo-la-vergogna-riapre-il-suk-delle-illusioni-r33q47PbAosseguijsbmZPK/pagina.html063851.shtml?uuid=ABnOevTBistituzionali\\_n\\_5507721.html?utm\\_hp\\_ref=italy?1402599668&utm\\_hp\\_ref=italyCz1W8ZEFaQmTO1Cu2SR9gJ/pagina.htmlCgx0rBL02xuImpBeMLrAyN/premium.html1024860.html%20Renzi%20ai%20sindaci%20segnalatem%20i%20cantieri%20fermi%20o%20i%20proc edimenti%20bloccati8f5de4ddd12f.shtml1020911.html7oeRe8nzVKYXMITN4VhtWK/pagina.htmlFWsgA07T yEQvtjW7zMvR0/premium.html190956.shtml?uuid=ABZnmIHBLQbchOECKUDzYNt9nEUNgP/pagina.htmletto %20Ue](http://www.lastampa.it/2014/06/25/societa/pompei-dopo-la-vergogna-riapre-il-suk-delle-illusioni-r33q47PbAosseguijsbmZPK/pagina.html063851.shtml?uuid=ABnOevTBistituzionali_n_5507721.html?utm_hp_ref=italy?1402599668&utm_hp_ref=italyCz1W8ZEFaQmTO1Cu2SR9gJ/pagina.htmlCgx0rBL02xuImpBeMLrAyN/premium.html1024860.html%20Renzi%20ai%20sindaci%20segnalatem%20i%20cantieri%20fermi%20o%20i%20proc edimenti%20bloccati8f5de4ddd12f.shtml1020911.html7oeRe8nzVKYXMITN4VhtWK/pagina.htmlFWsgA07T yEQvtjW7zMvR0/premium.html190956.shtml?uuid=ABZnmIHBLQbchOECKUDzYNt9nEUNgP/pagina.htmletto %20Ue)



– “**Ue, ipotesi Mogherini: governo a rischio rimpasto. Centristi nel panico.** Il titolare della Farnesina è tra i candidati per il ruolo di Alto rappresentante per gli Esteri: potrebbe essere il pretesto per un restyling dell’esecutivo. E dopo le elezioni Ncd, Scelta Civica e Udc hanno timori di ridimensionamento”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/06/24/ue-ipotesi-mogherini-commissario-governo-rischia-rimpasto-centristi-nel-panico/1038711/Lm1CwGB4R7RjIUjcsbmtaK/pagina.html%20%20C3%A8%20legge.%20E%20Sel%20vota%20a%20ofavore.%20Vendola:%20forte%20fascinazione%20per%20Renzi>



– “**Senato delle mie trame. Travaglio: siamo disgustati dal fatto che non sarà abolito il Senato ma le elezioni per eleggerlo.** I senatori saranno nominati dai partiti e avranno l’immunità”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/senato-mie-trame-travaglio-siamo-disgustati-fatto-che-non-sar-79617.htm>

# (17)

---

## Ultimissime

---

### **ISTAT: A GIUGNO FIDUCIA CONSUMATORI IN LEGGERO CALO PESA CLIMA SU ECONOMIA DEL PAESE, MA MIGLIORA SFERA PERSONALE**

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - A giugno la fiducia dei consumatori "diminuisce lievemente", con l'indice che e' passato al 105,7 dal 106,2 di maggio, quando era stato toccato il valore più alto dal gennaio del 2010. Lo rileva l'Istat, spiegando come sulla flessione di questo mese abbia pesato il clima relativo alla situazione economica del Paese, mentre e' migliorato leggermente quello riferito alla sfera personale, che con il nuovo rialzo raggiunge i massimi da settembre dello scorso anno.

### **ALITALIA: C'E' ACCORDO, ETIHAD ACQUISTERA' 49%**

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - Alitalia ed Etihad confermano di aver trovato un accordo sui termini e sulle condizioni dell'operazione con cui la compagnia di Abu Dhabi acquisterà una partecipazione azionaria 49% in Alitalia. Lo si legge in una nota congiunta.

### **ALITALIA: PROSSIMI GIORNI DEFINIZIONE CONTRATTO ETIHAD**

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - Alitalia ed Etihad "procederanno già dai prossimi giorni alla finalizzazione della documentazione contrattuale, che includerà le condizioni concordate". Lo si legge in una nota congiunta. Il perfezionamento dell'operazione è soggetto all'approvazione delle competenti autorità Antitrust.

### **UE: MERKEL, USARE SIA LIMITI CHE FLESSIBILITA' DEL PATTO CANCELLIERA AL BUNDESTAG, URGENTE LOTTA A DISOCCUPAZIONE**

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - 'Il patto di stabilità stabilisce un chiaro indirizzo e limiti da una parte, e un'ampia serie di strumenti di flessibilità dall'altra. Dobbiamo usarli entrambi, come abbiamo fatto in passato'. Lo ha detto la cancelliera Merkel al Bundestag ribadendo che 'la lotta alla disoccupazione e' il problema più urgente in Europa'. La Germania, ha osservato, 'resta l'ancora di stabilità e motore di crescita per l'intera eurozona'. E 'non e' un dramma' se il prossimo presidente della commissione europea sarà eletto solo 'con una maggioranza qualificata'.

### **BARROSO, FLESSIBILITÀ? MAI IMPOSTO NIENTE, DECIDONO STATI RACCOMANDAZIONI E SANZIONI IN MANO AI GOVERNI NON A COMMISSIONE**

(ANSA) - BRUXELLES, 25 GIU - "La Commissione non impone ne' flessibilità ne' sanzioni, decide tutto l'Ecofin, il Consiglio, come del resto anche le raccomandazioni": così il presidente della Commissione Ue Jose' Barroso a chi gli chiedeva se ora si potrà sfruttare la flessibilità prevista dal Patto.

---

**IIM**

---

---

## I nostri must

---

### **DL IRPEF: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE**

Per approfondire leggi le Slide **660-661-664**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **EUROSCETTICISMI**

Per approfondire leggi le Slide **443-444-449-450-458**  
**-463-465-468**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL WELFARE DI FORZA ITALIA**

Per approfondire leggi le Slide **642-645-665-666-678**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***

---

## Per saperne di più

---

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il nostro programma

Per approfondire  
leggi le Slide **604**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**